

— In meno di 6 mesi 40 famiglie costrette ad andar via dalle proprie abitazioni. Vertice alla Manzoni coi residenti. «Incentivi ai proprietari per ristrutturare vecchi immobili»

«Antico Corso», l'emergenza sfratti: «Qui le case vengono affittate in nero»

(dara) In sei mesi non meno di quaranta famiglie sfrattate dagli appartamenti. Accade nel popolare quartiere dell'Antico Corso, un perimetro della città compreso tra le vie Santa Maddalena, Plebiscito, di Sangiuliano e piazza Dante, l'Antico Corso: un quartiere che poco a poco si svuota dei suoi abitanti storici, per un "caro affitti" che si fa sempre più oneroso per le famiglie che abitano in zona, che rende quasi impossibile l'accesso ad un semplice bivan, che vede i cartelli dei locasi appesi sui portoni recitare dei poco invitanti «Affittasi bilocale non a famiglie». Ieri pomeriggio, alla scuola «Manzoni», si è tenuto un incontro tra i rappresentanti del Comitato popolare Antico Corso ed alcuni degli abitanti del rione, che in tutto di residenti ne conta cinque o seimila, ma che ogni giorno ospita non meno di cinquantamila "avventori": «Tre facoltà universitarie, diversi ospedali primi fra tutti il Santa Marta ed il Santo Bambino, uffici comunali, dell'Iacp, dell'Amt, scuole e licei - spiega Francesco Mannino, rappresentante del Comitato - Ed i prezzi degli appartamenti salgono alle stelle, costringendo gli abitanti storici ad abbandonare appartamenti troppo cari». Tanto che per un bivan bisogna sborsare non meno di cinquecento euro al mese. Un quartiere inflazionato soprattutto dalla massiccia presenza di studenti universitari, giustificata dall'insediamento delle facoltà di Lettere, Giurisprudenza e Scienze della Formazione: «Qui gli appartamenti, nell'80% dei casi, vengono affittati in nero - continuano i rappre-

sentanti del Comitato - a studenti disposti a pagare 200 euro per un posto letto, 300 per una stanza singola». Le soluzioni, per gli abitanti più anziani e per

quelli più giovani del Comitato, sono semplici: incentivare i proprietari degli immobili in cattive condizioni alla ristrutturazione, con dei "bonus" comunali,

ed in cambio garantire per almeno otto anni affitti a prezzi ridotti potrebbe essere un'idea. Ma soprattutto, costruire una casa dello studente. Perché le

leggi di mercato, in fondo, sono semplici: se diminuiscono le domande di appartamenti, diminuiscono gli affitti.

DANIELA RACITI